

## **Bene, diciamo...**

**di Virgilio Piñera**

Bene, diciamo che abbiamo vissuto,  
non certo - sebbene sarebbe elegante -  
come i greci della polis radiosa  
ma simili a statue crisoelefantine  
e con un inizio di steatopigia.  
Abbiamo vissuto in un'isola  
forse non come volevamo,  
ma come potevamo.  
Così abbiamo abbattuto alcuni templi  
e ne abbiamo innalzati altri  
che ancora rimangono  
o che sono stati a loro volta abbattuti.  
Abbiamo scritto instancabilmente,  
sognato quanto basta  
per penetrare nella realtà.  
Abbiamo alzato dighe  
contro l'idolatria e il crepuscolare.  
Abbiamo adorato il sole  
e, cosa ancora più splendida,

abbiamo lottato per risplendere.  
Ora, in silenzio per un po',  
ascoltiamo città ridotte in polvere,  
ardere in scintille illustri manoscritti,  
e il lento quotidiano sgocciolio dell'odio.  
Ma è solo una pausa del nostro futuro.  
Presto saremo pronti a conservare.  
Non sopra le rovine, ma sopra il ricordo,  
perché guarda: non hanno peso  
e noi ora cominciamo.

1972

*2 gennaio 2010*